



**Istituto Europeo di Design**  
**IED S.p.A.**

**Codice Etico**

Approvato dal Consiglio di Amministrazione il  
10/04/2019

# Indice

<b>1</b>	<b>L'ISTITUTO E I DESTINATARI</b>	<b>2</b>
<b>2</b>	<b>PRINCIPI GENERALI</b>	<b>3</b>
2.1	TRASPARENZA	3
2.2	CORRETTEZZA E ONESTÀ	3
2.3	IMPARZIALITÀ	4
2.4	TUTELA DELLA CONCORRENZA	4
2.5	PREVENZIONE DEL CONFLITTO DI INTERESSI	4
2.6	CORRUZIONE E CONCUSSIONE	5
2.7	RISERVATEZZA E TUTELA DELLA PRIVACY	5
2.8	RISPETTO DELLE NORMATIVE VIGENTI	6
2.9	SICUREZZA SUL LAVORO E TUTELA DELL'AMBIENTE	6
2.10	CONTROLLO, TRASPARENZA CONTABILE E PAGAMENTI	7
2.11	PREVENZIONE DEL RICICLAGGIO	7
2.12	PREVENZIONE DEI REATI INFORMATICI	7
2.13	TUTELA DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE	8
2.14	TUTELA DEL PATRIMONIO AZIENDALE	8
<b>3</b>	<b>RAPPORTO CON I TERZI</b>	<b>9</b>
3.1	RAPPORTO CON GLI STUDENTI	9
3.2	RAPPORTO CON I PARTNER COMMERCIALI	9
3.3	RAPPORTO CON I FORNITORI E COLLABORATORI ESTERNI	9
3.4	RAPPORTO CON I CONCORRENTI	10
3.5	RAPPORTO CON I DIPENDENTI, COLLABORAZIONE E AMBIENTE DI LAVORO	10
3.6	RAPPORTO CON LE ISTITUZIONI	11
3.7	RAPPORTO CON ORGANIZZAZIONI POLITICHE E SINDACALI	11
3.8	RAPPORTO CON GLI ORGANI DI INFORMAZIONE	11
<b>4</b>	<b>EFFICACIA DEL CODICE ETICO E SANZIONI</b>	<b>12</b>
<b>5</b>	<b>APPROVAZIONE E MODIFICA DEL CODICE ETICO</b>	<b>13</b>

## **1 L'ISTITUTO E I DESTINATARI**

Coerentemente con le indicazioni del D.Lgs. 231/2001, IED S.p.A. (di seguito anche "IED" o "l'Istituto") ha scelto di formalizzare il presente Codice Etico (di seguito anche il "Codice") al fine di condividere con i propri collaboratori e con i colleghi delle Società controllate, i valori, i principi e le regole di comportamento e comunicarli a tutti gli altri interlocutori, con l'obiettivo di costruire una realtà trasparente e orientata al rispetto di standard etici e comportamentali, nel convincimento che il successo dell'impresa non possa prescindere dall'etica nella conduzione degli affari e che la competitività si debba indissolubilmente accompagnare non solo alla sensibilità etica, ma anche al coinvolgimento sociale e al rispetto dell'ambiente.

L'adozione del presente Codice si pone, tra gli altri, l'obiettivo di soddisfare, nel migliore dei modi, le necessità e le aspettative degli interlocutori di IED, mirando a raccomandare e a promuovere un elevato livello di professionalità e a vietare quei comportamenti che si pongono in contrasto non solo con le disposizioni normative di volta in volta rilevanti, ma anche con i valori che l'Istituto intende promuovere.

Tutti coloro che, all'interno delle Società di IED, rivestono funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione, tutti i dipendenti senza alcuna eccezione, i collaboratori e chiunque altro intrattenga con esso rapporti, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, ovvero chiunque operi per perseguire gli obiettivi dell'Istituto (es. clienti, partner commerciali, fornitori, consulenti, istituzioni ed enti pubblici, di seguito definiti "Destinatari") sono chiamati al rispetto dei principi e delle prescrizioni contenute nel presente Codice. I Destinatari che violano i principi e le regole contenuti in questo Codice, ledono il rapporto di fiducia instaurato con l'Istituto.

I Destinatari sono consapevoli che a seguito della entrata in vigore del Decreto 231, l'Istituto può essere chiamato a rispondere nel caso di commissione dei reati del catalogo previsto da tale normativa; a tal fine il Gruppo impone l'osservanza assoluta degli obblighi e dei divieti previsti nel presente Codice e, più in generale nel Modello Organizzativo.

Tutti i Destinatari sono tenuti a conoscere il Codice Etico, a contribuire alla sua attuazione, al suo miglioramento e alla sua diffusione. L'Istituto si impegna a distribuire a tutti i dipendenti e collaboratori copia del presente Codice e a diffonderne contenuti e obiettivi.

In considerazione di quanto sopra, IED S.p.A.:

- garantisce la tempestiva diffusione del Codice presso tutti i Destinatari;
- garantisce che tutti gli aggiornamenti e le modifiche siano tempestivamente portati a conoscenza di tutti i Destinatari del Codice;
- fornisce un adeguato sostegno formativo e informativo, mettendo a disposizione un adeguato supporto in caso di dubbi di interpretazione del Codice;
- garantisce che i dipendenti che segnalino violazioni del Codice non siano soggetti ad alcuna forma di ritorsione;
- adotta provvedimenti sanzionatori equi e commisurati al tipo di violazione del Codice e garantisce di applicarli indistintamente a tutte le categorie di dipendenti avendo a riferimento le disposizioni di legge, di contratto e le normative interne vigenti nelle giurisdizioni in cui opera.

## **2 PRINCIPI GENERALI**

Il Codice si basa su un insieme di principi generali la cui osservanza è di fondamentale importanza per il regolare funzionamento, l'affidabilità della gestione e l'immagine di IED stessa.

I principi generali sono regole di comportamento che disciplinano i rapporti aziendali, sia interni che esterni e rappresentano quindi i punti di riferimento che ogni collaboratore di IED è tenuto a rispettare.

### **2.1 Trasparenza**

IED assicura a tutti gli stakeholder una piena trasparenza sulla propria azione utilizzando un linguaggio semplice e di immediata comprensione, ferme restando le esigenze di riservatezza richieste nella conduzione del business e a salvaguardia della concorrenzialità delle attività d'impresa; IED è inoltre attento ad informare correttamente i propri studenti, anche attraverso una comunicazione commerciale orientata a non suggestionare il giudizio dello studente stesso.

In particolare è fatto obbligo ai Destinatari di rilasciare con correttezza e verità ogni informazione legittimamente richiesta da qualsiasi privato, persona fisica o giuridica, Autorità Pubbliche e dai soggetti incaricati della revisione contabile, garantendo la massima trasparenza e collaborazione.

Le informazioni a qualsiasi titolo relative all'Istituto dovranno essere rese a cura esclusiva delle funzioni aziendali all'uopo incaricate, attraverso i canali ufficiali a ciò deputati e nell'osservanza delle norme applicabili agli Istituti operanti nel medesimo ambito.

### **2.2 Correttezza e onestà**

IED opera nel rispetto delle leggi vigenti, dell'etica professionale e dei regolamenti interni. Il perseguimento dell'interesse di IED non può mai giustificare una condotta contraria ai principi di correttezza e onestà.

I dipendenti e gli altri Destinatari del Codice si impegnano al rispetto dei più elevati standard di integrità, onestà e correttezza in tutti i rapporti all'interno e all'esterno dell'Istituto.

L'Istituto considera valore fondamentale la correttezza del proprio operato. A tal fine solo coloro ai quali ne siano stati espressamente conferiti i poteri possono, nell'ambito delle rispettive materie e prerogative e nei limiti dei poteri ad essi conferiti, assumere decisioni che impegnino l'Istituto verso terzi.

Nessun Destinatario deve né può direttamente e/o indirettamente accettare, sollecitare, offrire o pagare, o tentare di sollecitare, offrire o pagare, somme di denaro o altre utilità (inclusi regali o doni, ad eccezione di oggetti di modico valore comunemente accettati nelle pratiche commerciali) anche a seguito di pressioni illecite.

IED non tollera alcun tipo di corruzione nei confronti dei privati, di pubblici ufficiali, o qualsivoglia altra parte connessa o collegata con pubblici ufficiali, in qualsiasi forma o modo, in qualsiasi giurisdizione interessata, neanche in quelle dove tali attività siano nella pratica ammesse o non perseguite giudizialmente.

Per quanto sopra, è vietato ai dipendenti e agli altri Destinatari offrire, o tentare di offrire, omaggi commerciali, regali o altre utilità che possano costituire violazioni di leggi o regolamenti, o siano in contrasto con il Codice, o possano costituire un pregiudizio, anche solo di immagine, a IED.

È parimenti vietato ai dipendenti e agli altri Destinatari (anche per il tramite dei loro familiari) l'accettazione di omaggi, regali o altri benefici che possano compromettere la loro indipendenza

di giudizio. A tale fine, ogni dipendente e destinatario deve evitare situazioni in cui interessi di natura personale possano essere in conflitto con gli interessi societari.

I Destinatari sono obbligati a denunciare immediatamente eventuali sollecitazioni o offerte di tal genere, da chiunque ricevute, all'Organismo di Vigilanza (si intende, qui e nel prosieguo l'Organismo di Vigilanza ai sensi dell'art. 6 del Decreto 231) e, comunque, ai propri superiori o alle funzioni aziendali competenti.

È assolutamente vietato imporre o accettare prestazioni imposte dalla controparte quale condizione per la conclusione di un affare o per l'evasione di una pratica.

## **2.3 Imparzialità**

IED opera in maniera equa e imparziale adottando lo stesso comportamento verso tutti gli interlocutori che entrano in contatto con l'Istituto e le sue controllate. È necessario essere imparziali, nella forma e nella sostanza, in tutte le decisioni che devono essere prese in modo obiettivo evitando ogni forma di discriminazione basata sulla nazionalità, il sesso, la razza o l'origine etnica, la religione, le opinioni politiche, l'età, l'orientamento sessuale, la disabilità, lo stato di salute dei suoi interlocutori ed in genere qualsiasi caratteristica della persona umana. IED si impegna a offrire pari opportunità di lavoro a tutti i dipendenti e collaboratori sulla base delle qualifiche professionali e delle capacità di rendimento, senza discriminazioni basate su etnia, religione, opinioni, nazionalità, sesso, età, condizioni fisiche e sociali.

Sotto tale profilo, l'Istituto pretende che i Destinatari si attengano ai suddetti principi e che trattino tutti gli individui correttamente e imparzialmente, senza pregiudizi.

## **2.4 Tutela della concorrenza**

IED riconosce l'importanza fondamentale di un mercato competitivo, nel quale la libera concorrenza è un fattore decisivo per assicurare la crescita e il costante miglioramento aziendale. Per tale motivo, IED evita di assumere comportamenti tali da rappresentare una violazione delle leggi sulla concorrenza.

In particolare IED si impegna ed obbliga i Destinatari a:

- non utilizzare metodi vietati o scorretti al fine di sottrarre studenti ad istituti concorrenti;
- non gettar discredito sulla concorrenza per guadagnare affari;
- fornire informazioni sui corsi ed i servizi erogati veritieri e complete, evitando affermazioni che possano trarre in inganno le controparti

## **2.5 Prevenzione del conflitto di interessi**

Nello svolgimento delle proprie attività, i Destinatari devono evitare situazioni ove essi stessi e/o i soggetti coinvolti nelle transazioni siano, o possano anche solo apparire, in conflitto di interessi.

Per conflitto di interessi deve intendersi il caso in cui il Destinatario persegua un interesse diverso dalla missione di IED o compia attività che possano, comunque, interferire con la sua capacità di assumere decisioni nell'esclusivo interesse dell'Istituto stesso, ovvero si avvantaggi personalmente di opportunità d'affari della stessa. Se dovessero comunque insorgere, in maniera occasionale, situazioni di conflitto o situazioni di potenziale conflitto, è richiesta la massima comunicazione e trasparenza verso il responsabile o la funzione referente per gli eventuali provvedimenti del caso.

I Destinatari sono chiamati a dichiarare preventivamente i conflitti di interesse, con particolare riferimento (ma senza limitazione) ad interessi personali o familiari (ad esempio partecipazioni

finanziarie o commerciali in imprese fornitrici, clienti, partner o concorrenti) che possano influenzare l'indipendenza di giudizio nel decidere quale sia il miglior interesse per l'Istituto ed il modo migliore di perseguirlo.

Pertanto ogni Destinatario si impegna a dichiarare senza ritardo tali conflitti al proprio diretto superiore gerarchico che ne valuterà, se del caso unitamente alle funzioni aziendali competenti, caso per caso l'effettiva presenza e la rilevanza e ad astenersi dall'assumere decisioni in materie nelle quali si trovi in conflitto di interessi.

Nel caso in cui il conflitto di interessi coinvolga componenti del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale, il componente in questione si impegna, oltre a dichiarare il conflitto in questione secondo gli obblighi previsti dalla legge, a rendere edotto di tale conflitto l'Organismo di Vigilanza il quale rilascerà il proprio parere agli organi interessati in merito all'effettiva presenza e rilevanza del conflitto stesso.

## **2.6 Corruzione e concussione**

I Destinatari rispettano i più elevati standard di integrità, onestà e correttezza in tutti i rapporti all'interno ed all'esterno dell'Istituto. L'Istituto non tollera la concussione e la corruzione in qualunque forma commesse, da e nei confronti di chiunque, in qualsiasi giurisdizione interessata, neanche in quelle in cui tali attività siano nella pratica ammesse o non perseguite.

I Destinatari sono resi consapevoli che la commissione di tali reati a vantaggio o nell'interesse dell'Istituto, rende il medesimo soggetto all'applicazione delle sanzioni previste dal Decreto Legislativo n. 231/2001 e si impegnano, in ragione di ciò, a denunciare tempestivamente qualsiasi fenomeno del genere all'Organismo di Vigilanza nonché alle funzioni aziendali preposte.

## **2.7 Riservatezza e tutela della privacy**

IED riconosce il valore strategico dell'informazione definendo precise regole di riservatezza al fine di evitare un'impropria divulgazione. In particolare, è richiesta una specifica cautela nel trattare le informazioni relative all'attività aziendale, ai dati di collaboratori e di terzi in genere (compresi gli studenti) e si impegna a proteggere le informazioni generate o acquisite all'interno della struttura societaria e/o nella gestione delle relazioni d'affari.

I Destinatari, nello svolgimento delle proprie attività, possono venire a conoscenza di dati riservati, pertanto l'Istituto e le sue controllate, si adoperano per trattare tali informazioni nel rispetto della normativa e delle prescrizioni previste dal Garante a tutela della Privacy.

La comunicazione a terzi delle informazioni, deve avvenire - per ragioni d'ufficio o lavorative - esclusivamente da parte dei soggetti autorizzati e, in ogni caso, in conformità alle vigenti disposizioni e con l'osservanza dei principi della parità e della contestualità informativa; nella comunicazione a terzi di informazioni riservate dovrà essere espressamente dichiarato il carattere riservato dell'informazione e richiesta l'osservanza dell'obbligo di riservatezza al terzo.

Tutte le informazioni ottenute o generate in relazione al proprio rapporto di lavoro e/o di collaborazione sono di proprietà di IED. L'obbligo di riservatezza sulle informazioni confidenziali acquisite è imposto anche ai soggetti con cui l'Istituto e le sue controllate intrattengano rapporti di affari, mediante specifiche clausole contrattuali o mediante la sottoscrizione di patti di riservatezza.

Ferma l'applicazione delle leggi vigenti in materia di obbligo di fedeltà (in particolare, art. 2105 c.c.), nessun Destinatario può trarre vantaggi di alcun genere, diretti o indiretti, personali o patrimoniali, dall'utilizzo di informazioni riservate, né comunicare dette informazioni ad altri.

## **2.8 Rispetto delle normative vigenti**

IED si pone l'obiettivo di perseguire i propri scopi ed operare nel rigoroso rispetto delle leggi e delle normative vigenti in Italia e in tutti i Paesi dove IED opera.

IED non promuove, né intrattiene rapporti con organizzazioni, associazioni o movimenti che perseguono, direttamente o indirettamente, finalità vietate dalla legge.

Sotto tale profilo, i Destinatari, nello svolgimento della propria attività lavorativa sono obbligati ad agire nell'osservanza delle leggi, degli obblighi previsti dalle licenze, dai riconoscimenti e/o dalle autorizzazioni vigenti e di qualsivoglia altro regolamento applicabile.

Ogni attività non conforme alla legge, quand'anche fonte di rilevanti profitti per l'Istituto, è da intendersi espressamente vietata.

## **2.9 Sicurezza sul lavoro e tutela dell'ambiente**

IED promuove e garantisce la salute e la sicurezza sul lavoro dei propri dipendenti in tutti i luoghi in cui il proprio personale sia chiamato a svolgere l'attività lavorativa in tutti i Paesi dove IED opera.

Si impegna, inoltre, a garantire condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e ambienti di lavoro sicuri e salubri, anche tramite la diffusione di una cultura della sicurezza e della consapevolezza dei rischi, promuovendo comportamenti responsabili da parte di dipendenti e collaboratori, i quali nell'ambito delle proprie mansioni e funzioni, partecipano al processo di prevenzione dei rischi, di salvaguardia dell'ambiente e di tutela della salute e della sicurezza nei confronti di se stessi, dei colleghi e dei terzi.

IED si impegna a garantire che nelle relazioni di lavoro, interne ed esterne, non venga dato luogo a molestie sessuali né adottati comportamenti o iniziative che creino un ambiente di lavoro intimidatorio, ostile o di isolamento nei confronti di singoli o di gruppi di lavoratori, che interferiscano negativamente con l'esecuzione di prestazioni lavorative altrui o che ostacolino le altrui prospettive di lavoro e/o carriera, per meri motivi di competitività personale. In tale ottica, ogni dipendente è chiamato a contribuire personalmente al mantenimento della sicurezza dell'ambiente di lavoro in cui opera, e a tenere comportamenti responsabili a tutela propria e degli altri, evitando azioni o comportamenti che possano porre gli altri dipendenti di fronte a rischi per la loro salute o incolumità fisica. Ogni soggetto munito di deleghe o poteri in materia di salute, sicurezza e ambiente deve assicurare il rispetto della normativa vigente negli ambiti di propria competenza e, nell'esplicazione di tali attività non deve porre dipendenti di fronte a rischi che possano provocare danni alla loro salute o incolumità fisica.

In termini di tutela ambientale, IED svolge le proprie attività tenendo in considerazione l'esigenza di protezione dell'ambiente, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente in materia ambientale.

In particolare, in materia di rispetto e di tutela dell'ambiente, IED S.p.A.:

- gestisce, tramite fornitori selezionati, i rifiuti prodotti nel rispetto delle normative vigenti, verificando che i terzi abbiano le autorizzazioni, iscrizioni o comunicazioni necessarie all'esercizio delle attività, ed adoperandosi per la tracciabilità del processo e il controllo della filiera;
- opera le proprie scelte tenendo in considerazione e limitando i potenziali impatti sul territorio e sull'ambiente.

IED condanna qualunque tipo di azione o comportamento potenzialmente lesivi dell'ambiente e del territorio.

## **2.10 Controllo, trasparenza contabile e pagamenti**

IED si impegna, in conformità alle rispettive funzioni e mansioni, a far sì che i fatti relativi alla propria gestione siano rappresentati in maniera corretta e veritiera nella contabilità.

Per ogni rilevazione contabile deve essere conservata un'adeguata documentazione di supporto. Tale documentazione deve consentire di individuare il motivo dell'operazione che ha generato la rilevazione e la relativa autorizzazione. La documentazione di supporto deve essere agevolmente reperibile ed archiviata secondo opportuni criteri che ne consentano una facile consultazione da parte sia di enti interni che esterni abilitati al controllo.

Ogni pagamento deve riferirsi a forniture di beni o prestazioni di servizi regolarmente erogate e fatturate, delle quali sia agevolmente ricostruibile l'oggettiva evidenza, la liceità e la stretta necessità per lo svolgimento dell'attività dell'Istituto.

## **2.11 Prevenzione del riciclaggio**

Nell'ambito della propria attività professionale, i Destinatari non devono porre in essere comportamenti consistenti nell'utilizzazione, trasformazione od occultamento di capitali di provenienza illecita. Con riferimento a tali comportamenti costituisce reato la sostituzione o il trasferimento di denaro, beni od altre utilità provenienti da delitto non colposo, ovvero il compimento, in relazione a tali beni, di altre operazioni, in modo da ostacolare l'identificazione della loro provenienza delittuosa.

Prima di stabilire relazioni o stipulare contratti con fornitori non occasionali ed altri partners in relazioni d'affari, IED ed i Destinatari dovranno assicurarsi circa l'integrità morale, la reputazione ed il buon nome della controparte verificando attentamente le informazioni disponibili circa tali soggetti, ivi incluse le informazioni finanziarie e la legittimità della loro attività.

In aggiunta a quanto previsto al paragrafo che precede in materia di pagamenti, è inoltre fatto espresso divieto di accettare pagamenti in contanti oltre la soglia massima prevista dalla normativa vigente, ed effettuare operazioni singolarmente inferiori alla soglia, ma che siano artificialmente suddivise per eludere la normativa stessa.

## **2.12 Prevenzione dei reati informatici**

La strumentazione informatica in dotazione dei Destinatari deve essere utilizzata nel pieno rispetto delle leggi vigenti, della sua destinazione d'uso, dei regolamenti interni ed in modo da tutelarne la conservazione e la funzionalità, anche in rapporto alla sicurezza informatica.

I Destinatari sono tenuti ad utilizzare gli strumenti informatici e gli accessi alle reti di telecomunicazione loro forniti da ID in conformità alle leggi vigenti ed alle procedure aziendali.

È pertanto vietato e del tutto estraneo a IED un utilizzo non corretto degli strumenti informatici di proprietà dell'Istituto, dal quale possa derivare la commissione di condotte integranti l'accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico di terzi, l'intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche, il danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici privati o anche utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità e il danneggiamento di sistemi informatici o telematici sia privati che di pubblica utilità.

Inoltre, è altresì assolutamente vietata la detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici, la diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi



informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico, nonché l'installazione di apparecchiature atte ad intercettare, impedire od interrompere comunicazioni informatiche o telematiche.

## **2.13 Tutela della proprietà intellettuale**

IED assicura, in attuazione del principio di osservanza delle leggi, il rispetto delle norme interne, comunitarie e internazionali poste a tutela della proprietà intellettuale.

I Destinatari promuovono il corretto uso, a qualsiasi scopo e in qualsiasi forma, di tutte le opere dell'ingegno di carattere creativo, compresi i programmi per elaboratore e le banche di dati, a tutela dei diritti patrimoniali e morali dell'autore e sono tenuti espressamente ad attenersi al rispetto delle vigenti disposizioni normative e regolamentari nonché alle procedure e policies applicate dall'Istituto sulla materia.

## **2.14 Tutela del patrimonio aziendale**

IED tutela e protegge il patrimonio aziendale, anche dotandosi di strumenti per prevenire fenomeni di appropriazione indebita, furto e truffa a proprio danno.

Ognuno deve sentirsi custode e responsabile dei beni di IED (materiali e immateriali) che sono strumentali allo svolgimento delle proprie attività.

È, pertanto, severamente vietato appropriarsi, senza esservi stati autorizzati dalle funzioni competenti, di qualsivoglia bene di proprietà dell'Istituto, anche di modico valore.

### **3 RAPPORTO CON I TERZI**

#### **3.1 Rapporto con gli studenti**

L'attività di IED, coerentemente con la propria visione, è focalizzata ad offrire ai propri studenti la massima tutela e il miglior servizio possibile, garantendo il giusto equilibrio tra i valori etici ed un approccio tecnologicamente, didatticamente e commercialmente evoluto.

IED punta a soddisfare le esigenze dei propri studenti attraverso comportamenti improntati su correttezza, competenza, cortesia e massima collaborazione.

L'Istituto pretende dai Destinatari che i rapporti con gli studenti siano improntati:

- alla piena trasparenza, correttezza e professionalità;
- al rispetto della legge, con particolare riferimento alle disposizioni in tema di antiriciclaggio, antiusura e trasparenza, nonché alla normativa in materia di vigilanza;
- all'indipendenza nei confronti di ogni forma di condizionamento, sia interno che esterno.

#### **3.2 Rapporto con i partner commerciali**

Ogni partner commerciale dovrà essere valutato sulla base di requisiti di onorabilità e professionalità di tipo soggettivo (es. loro storia istituzionale e reputazionale) e oggettivo (es. attività usualmente svolta dal partner, coerenza fra la stessa ed il tipo di operazione richiesta).

In linea generale non dovranno essere instaurate relazioni con partner di nessun tipo se, con una media diligenza, dovessero essere individuate eccezioni sull'affidabilità, onorabilità e professionalità.

#### **3.3 Rapporto con i fornitori e collaboratori esterni**

Le relazioni di IED, con i propri fornitori e i collaboratori esterni, nel perseguimento del massimo vantaggio competitivo, sono improntate, in generale, al rispetto delle regole vigenti e dei principi previsti dal presente Codice.

In particolare, i nuovi potenziali fornitori e/o collaboratori sono valutati e scelti in primo luogo l'osservanza delle leggi vigenti ed il rispetto dei valori sanciti nel presente Codice Etico da parte del fornitore. La scelta dell'impresa fornitrice e la determinazione delle condizioni di acquisto devono basarsi su metodi oggettivi, prendendo in considerazione la qualità, i costi e i beni e/o servizi offerti, la capacità della controparte di fornire e garantire tempestivamente beni e servizi di livello adeguato alle esigenze dell'Istituto, i requisiti d'integrità, onorabilità, e professionalità, nonché l'assenza di qualsiasi sospetto passato o presente di coinvolgimento in attività illecite, terroristiche o sovversive dell'ordine pubblico.

Il fornitore, in qualunque caso, sottoscrive espressamente l'accettazione dei principi riportati nel presente Codice.

Nell'ipotesi che il fornitore, nello svolgimento della propria attività per IED, adotti comportamenti non in linea con tali principi, IED è legittimato a prendere opportuni provvedimenti fino a precludere eventuali altre occasioni di collaborazione.

Tutti i Destinatari hanno l'obbligo di collaborare con le strutture deputate a verificare le violazioni ai principi che presidono la selezione dei fornitori.

### **3.4 Rapporto con i concorrenti**

IED intende tutelare il valore della concorrenza leale astenendosi da comportamenti collusivi, e di abuso, certa che la collaborazione ed il confronto siano un'occasione di miglioramento del proprio standard di qualità.

Si applica quanto previsto al punto 2.4 del presente Codice Etico.

### **3.5 Rapporto con i dipendenti, collaborazione e ambiente di lavoro**

IED riconosce come uno dei principali fattori di successo di ogni impresa il contributo professionale delle persone che vi operano, in un quadro di lealtà e fiducia reciproca.

Il vantaggio competitivo di IED è fondato sulla competenza e sull'impegno di ogni singolo dipendente.

La valutazione del personale da assumere è effettuata in base alla corrispondenza dei profili dei candidati rispetto a quelli attesi e alle esigenze dell'Istituto, nel rispetto delle pari opportunità per tutti i soggetti interessati.

IED offre a tutti i lavoratori le medesime opportunità, in modo che ciascuno possa godere di un trattamento equo basato su criteri di merito.

Si evita qualsiasi forma di discriminazione, sia in fase di selezione che in quella di gestione e sviluppo di carriera del personale.

Pertanto, le funzioni competenti dovranno:

- adottare, per decisioni relative ai dipendenti, criteri basati sul merito e la competenza;
- selezionare, assumere, formare e retribuire i dipendenti senza alcuna discriminazione;
- rispettare leggi e norme sul lavoro.

L'integrità fisica e morale di tutti i dipendenti e collaboratori è considerata valore primario per IED.

Per tale motivo, IED si impegna a tutelare l'integrità morale dei dipendenti e dei collaboratori garantendo il diritto a condizioni di lavoro rispettose della dignità della persona.

Per parte loro, tutti i Destinatari sono chiamati a collaborare secondo le proprie capacità e competenze nella continua ricerca dell'eccellenza nella qualità dei prodotti e dei servizi offerti dall'Istituto nel mondo dell'istruzione e della formazione. Particolare attenzione è prestata alle esigenze degli studenti, cui è assolutamente d'obbligo rispondere in maniera qualificata e competente, e con correttezza, cortesia e professionalità.

La collaborazione tra i propri dipendenti è un elemento fondamentale per il successo dell'Istituto. A tal proposito, nello svolgimento delle mansioni lavorative, non sono ammessi comportamenti fondati su favoritismi o scambi di prestazioni, che risultino anche solo potenzialmente dannosi per l'operato di colleghi.

I Destinatari devono, inoltre, adoperarsi per mantenere un ambiente di lavoro decoroso, nel quale la dignità di ciascuno è pienamente rispettata.

A tal fine è assolutamente vietato:

- prestare il proprio servizio sotto l'effetto di sostanze alcoliche o stupefacenti;
- fumare nel luogo di lavoro, al fine di tutelare la salute propria e quella altrui, e ciò anche nei paesi in cui ciò è permesso;

- tenere comportamenti che possano creare un clima intimidatorio o offensivo nei confronti dei colleghi e/o sottoposti al fine di emarginarli e/o screditarli nell'ambiente di lavoro.

L'Istituto considera assolutamente inaccettabili qualsiasi tipo di molestia, i comportamenti definiti Harassment, Bullying e Mobbing, e più in generale qualsiasi comportamento indesiderato che abbia lo scopo o l'effetto di violare la dignità della persona.

In accordo ai principi definiti all'interno del presente Codice Etico, inoltre, all'atto di chiusura del rapporto di lavoro o di collaborazione tra un dipendente e IED, entrambe le parti sono tenute a comportarsi correttamente, assicurando l'adempimento, sino alla data di effettiva conclusione del rapporto, delle obbligazioni cui sono tenute in forza dei contratti stipulati e rispettando i reciproci obblighi di riservatezza eventualmente pendenti anche oltre la chiusura del rapporto.

Al momento della effettiva conclusione del rapporto di lavoro, i Destinatari provvedono quindi alla riconsegna dei beni aziendali dei quali siano eventualmente in possesso, e si impegnano a non diffamare o assumere in generale comportamenti che portino discredito a IED.

### **3.6 Rapporto con le Istituzioni**

IED riconosce l'importanza di una corretta, sana e proficua collaborazione con tutte le Istituzioni Pubbliche e più in generale con la Pubblica Amministrazione in genere, anche in relazione alle finalità formative e agli standard di eccellenza che l'Istituto persegue.

A tal fine, tutti i Destinatari sono obbligati a mantenere con le Istituzioni e con le pubbliche Autorità locali, nazionali e sovranazionali (ove applicabile) relazioni di piena collaborazione, nella più totale trasparenza e nel rispetto dei valori contenuti in questo Codice Etico.

In particolare, nei rapporti che i Destinatari del Codice, anche tramite terzi, intrattengono con la Pubblica Amministrazione, devono essere rispettati i seguenti principi:

- è necessario operare sempre nel rispetto della legge, con l'esplicito divieto di porre in essere comportamenti che, per arrecare vantaggio a IED o perseguire un interesse dello stesso, siano tali da integrare fattispecie di reato.
- quando è in corso una qualsiasi trattativa d'affari, richiesta o rapporto con la Pubblica Amministrazione, i dipendenti, i collaboratori e quanti operano per conto della Società non devono cercare di influenzare impropriamente le decisioni né indurre al compimento di atti contrari ai doveri d'ufficio, seppure posto in essere a vantaggio o nell'interesse dell'Istituto, i dirigenti, funzionari (compresi i funzionari che trattano o prendono decisioni per conto della Pubblica Amministrazione) o dipendenti della Pubblica Amministrazione o loro parenti o conviventi.

### **3.7 Rapporto con organizzazioni politiche e sindacali**

Ciascun Destinatario è consapevole che l'eventuale coinvolgimento in associazioni di carattere religioso o per lo svolgimento di attività politiche e sindacali, cui l'Istituto rimane indifferente, avviene esclusivamente su base personale, in conformità alle leggi, nel proprio tempo libero e a proprie spese.

### **3.8 Rapporto con gli organi di informazione**

I rapporti con la stampa, la televisione e in generale con i mezzi di comunicazione di massa, sia nazionali che stranieri, sono tenuti esclusivamente dagli esponenti aziendali a ciò autorizzati o dalle persone da essi delegate. Tutti gli interventi di comunicazione esterna dovranno essere previamente autorizzati.

## **4 EFFICACIA DEL CODICE ETICO E SANZIONI**

L'osservanza delle disposizioni del presente Codice deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti dell'Istituto ai sensi e per gli effetti degli artt. 2104 e 2105 codice civile.

L'eventuale violazione delle disposizioni del presente Codice potrà costituire inadempimento delle obbligazioni del rapporto di lavoro e/o illecito disciplinare, in conformità alle procedure previste dall'art. 7 dello Statuto dei Lavoratori, con ogni conseguenza di legge, anche con riguardo alla conservazione del rapporto di lavoro, e potrà comportare il risarcimento dei danni dalla stessa derivanti.

A tal riguardo, i Destinatari sono tenuti a conoscere il presente Codice Etico e a denunciare al proprio superiore gerarchico ovvero all'Organismo di Vigilanza qualsiasi violazione delle norme stabilite al suo interno.

Il rispetto dei principi del presente Codice forma parte essenziale delle obbligazioni contrattuali di coloro che intrattengono rapporti di natura commerciale con IED. Di conseguenza, l'eventuale violazione delle disposizioni ivi contenute potrà costituire inadempimento delle stesse obbligazioni con ogni conseguenza di legge.

## **5 APPROVAZIONE E MODIFICA DEL CODICE ETICO**

Il presente Codice Etico è approvato dal Consiglio di Amministrazione di IED S.p.A. e trasmesso alle società controllate per adozione da parte dei relativi Organi di Governo. Eventuali modifiche saranno approvate con la medesima modalità.